

## VERBALE DIRETTIVO 11.01.2010

Prot. 003/2010

Verbale della riunione del Direttivo dell'11 gennaio 2010

Il Direttivo ASAPI riunitosi in data 11.01.2010, presso l'ITIS Avogadro di Torino con le associazioni e le OOSS dei dirigenti scolastici e dei DSGA, con le rappresentanze delle cooperative sociali che operano in Piemonte, ha visto un'ampia partecipazione di scuole alla riunione convocata per l'esame della nota del MIUR del 14.12.2009 sul programma annuale 2010.

Nella discussione sulle conseguenze immediate e future dell'attuazione dell'insieme delle indicazioni della nota Ministeriale sul funzionamento della scuola pubblica piemontese sono stati evidenziati i seguenti punti:

a) la nota ministeriale rappresenta l'ultimo episodio di un percorso ministeriale e governativo degli ultimi anni di progressiva e inesorabile riduzione dell'autonomia organizzativa delle autonomie scolastiche (taglio degli organici ATA e docenti) e dell'autonomia funzionale (taglio dei finanziamenti per il funzionamento, riduzione delle supplenze, inesigibilità dei residui attivi);

b) un artato tentativo di radiare tutti residui attivi del Ministero con suggerimenti riferiti all'opportunità di inserire nell'aggregato Z i residui ministeriali (riferiti per altro a spese già sostenute);

c) un utilizzo di nuove terminologie che modificano e stravolgono le disposizioni del D.I. 44 e del D.M. 21;

d) un riferimento ad un inedito criterio del "tasso medio nazionale di assenteismo per tipologia di scuola" come possibile criterio da attuare in caso di integrazione al budget delle supplenze;

e) la trasformazione nei fatti del bilancio di competenza ad un bilancio di cassa, senza le necessarie modifiche del Regolamento di Contabilità;

f) una motivazione inaccettabile di "ottimizzazione del servizio" per l'imposizione di una inedita e gravissima perentoria riduzione del 25% dei contratti in atto con Cooperative e Imprese per i servizi di pulizia e vigilanza e con un incongruo riferimento al R.D. del 1923 che prevede esclusivamente esigenze di riduzione di prestazioni;

Dopo diversi interventi e apporti dei soggetti presenti l'assemblea ha individuato le seguenti indicazioni operative, accolte con unanime consenso:

1) INVITARE tutte le scuole a informare e coinvolgere i Consigli di Circolo/Istituto con possibile partecipazione delle rappresentanze dei genitori in merito alle gravi conseguenze sul programma annuale 2010 se venissero applicate le norme contenute nella nota del 14.12.2009;

2) CHIEDERE il possibile rinvio della scadenza di approvazione del Piano Annuale del 15 febbraio, nell'ipotesi delle auspicabili correzioni o modifiche dei punti più controversi della nota ministeriale;

3) NON ACCOGLIERE "l'opportunità" suggerita dalla nota di inserire nell'aggregato Z i residui attivi di competenza del MIUR, in quanto considerata una forma impropria di radiazione dei residui attivi;

4) APPLICARE i criteri del D.M. 21 per il calcolo del budget delle supplenze e per il calcolo del funzionamento anche pregresso - secondo le reali esigenze delle singole scuole - inserendone gli importi nei residui attivi e facendone formale richiesta al MIUR - Direzione Regionale;

5) Ricordare e rappresentare al MIUR, da parte di tutti i soggetti che sono stati protagonisti e interpreti della vicenda pluriennale delle proroghe e del mancato appalto regionale piemontese a cooperative ed imprese, la specificità della realtà piemontese e torinese, dove le proroghe dei contratti in atto dal 1999, "in attesa" dell'appalto regionale che non si è mai concluso, ha causato un mantenimento di fatto dei costi relativi alle prestazioni dal 1999, con il solo riconoscimento dell'aumento indice ISTAT, situazione assai diversa da quella di altre Regioni che hanno rinnovato gli appalti con ben altre condizioni.

6) ACCOGLIERE quindi la motivata richiesta delle cooperative piemontesi di non attuare immediatamente - almeno per i mesi di gennaio/febbraio - la riduzione del 25% dei servizi in atto, dando il tempo per richiamare l'attenzione degli amministratori locali e dei politici sulla gravità di tale inedito e gravissimo provvedimento, lesivo dei contratti in essere, e per l'individuazione delle forme di protezione sociale nel malaugurato caso di esecuzione di tale riduzione dei servizi.

Infine si sono registrate in più interventi tutte le difficoltà delle scuole per la mancanza di interlocutori nel MIUR anche tramite la Direzione Regionale: tutte le scuole hanno richiesto il diritto a maggior trasparenza, il diritto ad avere dei riscontri alle numerose comunicazioni che si inviano al Miur e che restano senza risposta.

Altra significativa considerazione è stata quella che i mezzi di comunicazione diffondono soprattutto le dichiarazioni di esponenti governativi che denunciano necessità di tagli alle scuole per ridurre presunti sprechi e presunti eccessi di personale, mentre l'opinione pubblica non riesce a cogliere la gravità della situazione che le scuole stanno vivendo. Le nostre scuole infatti finora hanno affrontato sforzi organizzativi notevoli per cercare di non ridurre le loro offerte formative tradizionali.

L'ASAPI accoglierà e pubblicherà eventuali apporti di gruppi tecnici che lavoreranno nei prossimi giorni sui problemi suscitati dalla nota Ministeriale.

L'ASAPI invierà a tutte le scuole e per conoscenza alla Direzione Regionale, al MIUR, ai parlamentari piemontesi, agli organi di stampa la presente nota e darà comunicazione a tutti i soggetti interessati delle ulteriori iniziative.

L'Assemblea pertanto ha dato mandato all'ASAPI :

di promuovere la convocazione di un tavolo istituzionale con la Direzione Regionale, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'ANCI, le Associazioni e le OO.SS. della scuola, dei D.S. e DSGA e il FORUM delle Associazioni con i Rappresentanti dei genitori e le Cooperative - Imprese della Regione.

La Presidente ASAPI  
Nunzia del Vento

Torino, 13 gennaio 2010